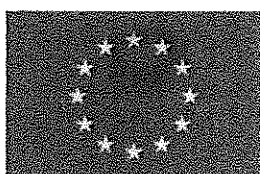


ALLEGATO C) Selezione Progetti di Microfiliera – Anno 2017



"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali"



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE – ABRUZZO 2014/2020

SCHEMA TIPO

**Progetto di Microfiliera
- Filiere corte e mercati locali -**

**PIANO DI ATTIVITA' – BUSINESS PLAN
PRELIMINARE**

TITOLO DEL PROGETTO

EVENTUALE ACRONIMO

- PROGETTO COOPERAZIONE MERCATO LOCALE
- PROGETTO COOPERAZIONE FILIERA CORTA
- PROGETTO COOPERAZIONE MERCATO LOCALE E FILIERA CORTA



1. SOGGETTO GIURIDICO/CAPOFILA E PERSONA FISICA DI RIFERIMENTO

Denominazione del soggetto beneficiario (soggetto giuridico/capofila)	
Forma giuridica del partenariato proponente	
Persona fisica di riferimento per il Progetto di Microfiliera	
Ruolo (amministratore, consulente, altro)	
Indirizzo	
Cellulare	
E-mail	
PEC	

NB: Il Capofila deve essere un partecipante diretto e può svolgere tale ruolo in un solo PIF.

2. FILIERA/SETTORE DI RIFERIMENTO PREVALENTE

- CEREALICOLA E/O PROTEOLEAGINOSE (ES. CEREALI MINORI, LEGUMINOSE, ecc.)
- BOVINA (CARNE E DERIVATI E/O PRODOTTI LATTIERO CASEARI)
- OVI-CAPRINA (CARNE E DERIVATI E/O PRODOTTI LATTIERO CASEARI)
- ALTRE FILIERE ZOOTECNICHE (BUFALINA, SUINICOLA, AVICUNICOLA, EQUINA, ECC...)
- SELVAGGINA / CINGHIALE
- APISTICA
- ORTOFRUTTICOLA, CASTANICOLA, PICCOLI FRUTTI E FUNGHI, ZAFFERANO
- VITIVINICOLA
- OLIVICOLA-OLEARIA
- COLTURE INDUSTRIALI (INCLUSE COLTURE DA FIBRA, AROMATICHE – OFFICINALI)
- FLOROVIVAISTICA
- ALTRO (specificare) _____

E' possibile presentare progetti multifiliera, ovvero su più filiere concentrate su un determinato territorio:

Multifiliera (indicare le filiere interessate sopra elencate e l'ambito territoriale)



3. LISTA DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Partecipanti diretti	CUAA
A1	
A2	
...	
Partecipanti indiretti	Partita IVA/C.F.
B1	
B2	
.....	

Per semplificare, si chiede di attribuire a ciascun partecipante diretto un codice alfanumerico progressivo che inizi con la lettera A (A1, A2... An) da riportare in tutte le tabelle, ove richiesto. Si chiede inoltre per ciascuna partecipante indiretto di attribuire un codice alfanumerico progressivo che inizi con la lettera B (B1, B2,...) per eventuali imprese agricole che, pur partecipando, non intendono presentare domande di investimento, partner commerciali e altri organismi (associazioni, ecc.).

4. RIEPILOGO COSTI PRESUNTI PROGETTO DI FILIERA CORTA E MERCATI LOCALI

INVESTIMENTI COMPLESSIVI PREVISTI PER SINGOLA SOTTOMISURA (escluso IVA)	EURO
Costo del progetto di cooperazione (SM 16.4)	
Contributo richiesto	
Costo complessivo investimenti aziende agricole (SM 4.1)	
Contributo complessivo richiesto	
Costo complessivo investimenti trasformazione e commercializzazione (SM 4.2)	
Contributo complessivo richiesto	
Costo complessivo investimenti non produttivi (SM 4.4)	
Contributo complessivo richiesto	
Costo complessivo progetto integrato di microfiliera (SM 16.4, SM 4.1, 4.2 e 4.4)	
di cui: contributo richiesto per la SM 16.4	
di cui: contributo richiesto per le SM 4.1, 4.2 e 4.4	



5. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI MICROFILIERA - FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI

5.1 Sintesi del Progetto di Microfiliera - Filiere corte e Mercati locali (Executive Summary)

(max 1 pagina)

Riportare le informazioni principali che saranno successivamente dettagliate (analisi territoriale/settoriale e di mercato, criticità, strategia, azioni e interventi previsti, risultati attesi, fasi e soggetti della filiera coinvolti). L'executive summary dovrà contenere gli elementi più rilevanti del progetto e dovrà esporre in paragrafi la sua unicità e validità.

5.2 Attività di animazione e informazione eventualmente realizzate per la costituzione del partenariato

Azioni effettuate	Descrizione	data/periodo
a) riunione/i pubblica/che	Indicare luogo, soggetti presenti, modalità svolgimento (allegare il/i verbale/i della/e riunione/i che dimostri l'avvenuto svolgimento dell'attività completo di prospetto con la raccolta delle firme dei presenti).	
b) avviso su sito Web di associazione agricola oppure su rivista di un'associazione agricola o su altri strumenti di larga diffusione e visibilità	Riportare in sintesi i contenuti (allegare il materiale che dimostri l'avvenuto svolgimento dell'attività).	
c) altro	Riportare eventuali altre attività di animazione/informazione realizzate	



6. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO DI MICROFILIERA - FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI

6.1 ANALISI TERRITORIALE, DI SETTORE E DI MERCATO

(max 1 pagina)

Riportare un breve riassunto del contesto produttivo, dei punti di forza e di debolezza del comparto/filiera, criticità e opportunità (analisi SWOT), contesto competitivo e analisi di mercato.

6.2 PRODOTTO O GAMMA DEI PRODOTTI COINVOLTI NELLA MICROFILIERA

(max 1/2 pagina)

Riportare un breve descrizione della tipologia del/i prodotto/i coinvolto/i. Indicare i quantitativi di materia prima interessati dal progetto di filiera (conferimenti o acquisti/cessioni tra le imprese agricole di produzione primaria e le imprese di trasformazione/lavorazione), specificando gli apporti di ciascun partecipante all'accordo.

6.3 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA, DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI - INNOVATIVITA' E REPLICABILITA' DEL PROGETTO

(max 2-3 pagine)

Riportare una descrizione dettagliata della strategia, degli obiettivi che si intendono perseguire e delle azioni organiche che si intendono realizzare.

Inoltre, ai fini della **valorizzazione dei criteri di selezione**, occorre riportare una descrizione dettagliata dell'**innovatività** del progetto finalizzato a realizzare processi di lavoro in comune, organizzare l'offerta mediante innovative forme di commercializzazione, rafforzarne la tracciabilità e la riconoscibilità nonché la sua **replicabilità** in altri contesti produttivi regionali ossia la possibilità di replicarlo in una pluralità di aziende e/o che preveda una pluralità di canali di commercializzazione.

6.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RUOLI E MODALITA' DI GESTIONE DEL PROGETTO

(max 1 pagina)

Riportare un breve descrizione della struttura organizzativa del partenariato e le modalità operative/gestionali che si intendono adottare per concretizzare le azioni scelte. In particolare, dovrà essere dimostrata la presenza di una adeguata capacità amministrativa indicando la/e figura/e professionale/i che si intende/ono impiegare, anche a tempo parziale, per assolvere a tutte le funzioni assegnate. Inoltre, occorre indicare le fasi della filiera coinvolte con la specificazione del ruolo ricoperto da ciascun soggetto partecipante (es. produttore, trasformatore, distributore, altro.... *specificare*).



6.5 QUADRO DI RAFFRONTO FRA I FABBISOGNI INDIVIDUATI E LE AZIONI CONNESSE

(max 1/2 pagina)

Riportare una breve descrizione, attraverso un quadro sinottico, della correlazione esistente tra i fabbisogni individuati di microfiliera e le azioni da attivare nell'ambito delle sottomisure connesse.

FABBISOGNI INDIVIDUATI			
Fabbisogno 1	Fabbisogno 2	Fabbisogno 3	N
Quadro di raffronto tra i fabbisogni individuati e le azioni attivate			
Azioni da attivare	Azioni da attivare	Azioni da attivare	Azioni da attivare

6.6 SOGGETTI PARTECIPANTI (DIRETTI ED INDIRETTI) ED IMPEGNI DI CIASCUNO RELATIVAMENTE ALL'INIZIATIVA

Riportare per ciascuno dei partecipanti diretti e indiretti (anche mediante quadro sinottico) i dati relativi all'identificazione dei soggetti interessati, ruolo ed impegni che si intendono assumere.

A.1) Denominazione partecipante diretto

Trattare brevemente ciascuno dei seguenti elementi:

- attività svolta (precisare anche se è un'impresa agricola di base)
- ruolo nel PIF di microfiliera
- sistemi di qualità ai quali eventualmente aderisce (o altre specificità)

A.2)

B.1) Denominazione partecipante indiretto

Rispondere brevemente a ciascuno dei seguenti elementi:

- attività svolta
- ruolo nel PIF di microfiliera

B.2)



6.7 SPECIFICAZIONE DELLA NATURA E TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI (PRODUTTIVI O NON PRODUTTIVI) PREVISTI

Riportare per ciascun beneficiario diretto una descrizione di massima circa la natura e la tipologia di investimenti previsti, nonché la dimostrazione della coerenza degli investimenti previsti con le azioni e gli obiettivi indicati.

A1) Denominazione beneficiario diretto

Descrivere, per ciascuna sottomisura attivata nel PIF, le tipologie di intervento che si intendono attivare, come nell'esempio di seguito riportato:

Sottomisura 4.1

- Costruzione e/o ristrutturazione

- Acquisto di

-

Sottomisura 4.2

Investimenti materiali, macchinari, attrezzature:

- attrezzature per

- attrezzatura per

A2) Denominazione beneficiario diretto

Descrivere, quanto più dettagliatamente possibile, per ciascuna sottomisura attivata nel PIF, le tipologie di intervento riportate, come nell'esempio di seguito riportato:

Sottomisura 4.1

- Costruzione e/o ristrutturazione

- Acquisto di

-

Sottomisura 4.2

Investimenti materiali, macchinari, attrezzature:

- attrezzature per

- attrezzatura per

A3) Denominazione beneficiario diretto

Descrivere, quanto più dettagliatamente possibile, per ciascuna sottomisura attivabile nel PIF, le tipologie di intervento attivabili, come nell'esempio di seguito riportato:

Sottomisura 4.1

- Costruzione e/o ristrutturazione

- Acquisto di

-

Sottomisura 4.2

Investimenti materiali, macchinari, attrezzature:

- attrezzature per

- attrezzatura per

NB: la quantificazione dei costi di massima necessari per la realizzazione del progetto (distinti per singola sottomisura attivata) dovranno essere riportati nel successivo punto 8.2.



6.8 INDIVIDUAZIONE DI MILESTONES E CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA

(max 1 pagina)

Riportare una breve descrizione dei traguardi intermedi che il progetto si prefigge di raggiungere nonché quelli finali affiancando il cronoprogramma di massima per ciascuno degli interventi/traguardi individuati.

CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA

Descrizione Intervento	Mesi																								n
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22			

6.9 INDICAZIONE DELLA COERENZA PROGETTUALE CON GLI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLA MIS.4

Al fine di valorizzare i criteri di selezione, occorre indicare gli obiettivi che il progetto cumula rispetto agli obiettivi indicati sia nel quadro sinottico "Imprese agricole/Settori produttivi" che nel quadro sinottico "Filiera agroindustriale/Settori produttivi", di cui alla scheda generale della Misura 4 (vedasi pagg. 276 e 277 del PSR Abruzzo modificato versione del 11.11.2016).

Tabella 1 - Imprese agricole: Settori e azioni prioritarie per obiettivo trasversale

Imprese agricole	Settori produttivi									
	Canili bovine / suine	Ovicapriini	Avicoli da carne e uova	Lattiero-caseario	Ortofrutticoli	Olivicolo	Vitivinicolo	Seminativi e foraggere	Florovivaistico	Tartufi, frutti sottobosco, Agri/Miele, Zafferano
Ambiente										
Incentivare il corretto utilizzo della risorsa idrica in funzione di una razionalizzazione dei consumi					X			X	X	
Incentivare l'agricoltura di precisione legata alla difesa colturale a l'uso razionale degli altri input di processo anche tramite l'introduzione di sistemi di supporto alle decisioni aziendali per garantire una agricoltura maggiormente sostenibile					X	X	X	X		
Incentivare la riduzione impatto ambientale mediante l'utilizzo delle risorse idriche, la gestione sostenibile dei rifiuti e scarti di lavorazione	X		X	X	X	X	X	X	X	
Incentivare progetti di riconversione verso tipologie e tecniche di allevamento maggiormente ecosostenibili	X		X	X						
Innovazione										
Incentivare l'introduzione di innovazione tecnologiche in campo informatico e nei processi produttivi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Incentivare la razionalizzazione dei processi di raccolta, stoccaggio e condizionamento	X	X		X	X			X		X
Incentivare progetti per l'innovazione di processo e di prodotto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Qualità										
Incentivare della fasi di produzione, lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti	X	X		X	X					X
Incentivare l'introduzione di sistemi di certificazione di prodotto e di processo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Incentivare l'adeguamento delle fasi di lavorazione, selezione ed essiccazione in funzione del conseguimento di migliori garanzie sanitarie e caratteristiche di prodotto								X		X

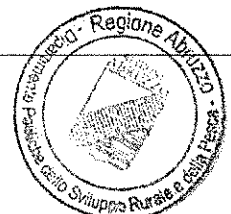


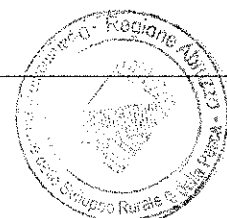
Tabella 2 - Filiera agroindustriale: Settori e azioni prioritarie per obiettivo trasversale

Filiera agroindustriale	Settori produttivi									
	Carni bovine / suine	Ovicaprini	Avicoli da carne e uova	Lattiero-caseario	Orofrutticoli	Olivicolo	Vitivinicolo	Seminativi e foraggere	Florovivaistico	Tartufi, frutti sottobosco, Api, Miele, Zafferano
Ambiente										
Incentivare la riduzione dell'impatto ambientale mediante la gestione sostenibile dei rifiuti e scarti di lavorazione	X		X	X	X	X	X		X	
Incentivare una maggiore efficienza dell'intero ciclo produttivo, in termini di risparmio energetico e riduzione dell'utilizzo delle risorse naturali (acqua)			X		X			X	X	
Innovazione										
Incentivare l'innovazione/diversificazione della produzione e servizi offerti in termini delle richieste dei mercati	X	X		X	X				X	
Incentivare la razionalizzazione e il potenziamento dell'attività logistica	X	X		X	X					
Incentivare le fasi di commercializzazione, quali la conservazione del prodotto anche in fase di trasporto, imbottigliamento e logistica					X		X	X		
Incentivare le tecnologie atte a razionalizzare e innovare la fase di post raccolta, selezione e conservazione finalizzate al miglioramento qualitativo dei prodotti					X					X
Incentivare tecnologie volte a migliorare le fasi di conservazione e affinamento dei prodotti						X	X			
Incentivare una maggiore efficienza del ciclo produttivo in termini di risparmio energetico	X		X		X			X		
Qualità										
Incentivare la qualità, salubrità e la differenziazione in classi omogenee delle produzioni								X		
Incentivare produzioni/commercializzazione dei prodotti ad elevata distintività e contenuto dei servizi	X	X				X				X
Incentivare la valorizzazione dei tagli destinati al consumo fresco attraverso il sostegno agli investimenti finalizzati a prodotti lavorati a maggior valore aggiunto e servizi offerti	X	X								
Incentivare la valorizzazione di prodotti derivati funzionale ad una diversificazione dell'offerta				X						
Incentivare le innovazioni di processo finalizzate a garantire una maggiore salubrità e qualità intrinseca del prodotto					X	X		X		

6.10 IMPATTO POTENZIALE DEL PROGETTO SULLA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI COINVOLTI, SULLA COMPETITIVITÀ/CRESCITA DEL SETTORE/FILIERA DI INTERESSE E SUL TERRITORIO

(max 1 pagina)

Riportare una descrizione circa l'impatto atteso dal progetto, in termini di valorizzazione delle produzioni agricole o zootecniche interessate con evidenziazione di una diretta ricaduta sulle aziende produttrici, anche garantendo una maggiore efficienza economico organizzativa della filiera stessa.



6.11 QUANTIFICAZIONE, SECONDO METODI OGGETTIVI E DIMOSTRABILI, DEL CONTRIBUTO POTENZIALE DEL PROGETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO PERTINENTI

(max 1 pagina)

Riportare una descrizione puntuale circa il contributo potenziale del progetto al raggiungimento di indicatori pertinenti.
 NB: Devono essere individuati **almeno n. 4 indicatori pertinenti**. I primi due indicatori, scelti dal raggruppamento sulla base delle specificità della filiera interessata, verranno utilizzati per la valutazione finale di performance del PIF.

L' Indicatore di base N.1 dovrà dimostrare l'impatto potenziale del progetto sulla competitività dei produttori primari ossia i vantaggi ottenuti dalle imprese agricole coinvolte nell'accordo (es. incremento del prezzo della materia prima, riduzione dei costi di produzione/distribuzione, servizi aggiuntivi alle imprese agricole, ecc.)

L' Indicatore di base N.2 dovrà dimostrare l'impatto potenziale del progetto sulla competitività/crescita del settore di interesse e sul territorio (es. aumento del volume della produzione commercializzata o del numero di capi lavorati/commercializzati, incremento della quantità di materia prima utilizzata nell'ambito del progetto di filiera, ecc.).

Specificare Indicatore base N.1					
(Valori espressi in Indicare unità di misura)					
Anni Indicatore	Storico		Previsionale		
	2015	2016	2017	2018	2019

Specificare Indicatore base N. 2					
(Valori espressi in Indicare unità di misura)					
Anni Indicatore	Storico		Previsionale		
	2015	2016	2017	2018	2019

Specificare Indicatore					
(Valori espressi in Indicare unità di misura)					
Anni Indicatore	Storico		Previsionale		
	2015	2016	2017	2018	2019

Specificare Indicatore					
(Valori espressi in Indicare unità di misura)					
Anni Indicatore	Storico		Previsionale		
	2015	2016	2017	2018	2019



7. PARTECIPANTI AL PROGETTO INTEGRATO DI MICROFILIERA - FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI

7.1 TABELLA DI RIEPILOGO DEI PARTECIPANTI DIRETTI

Codice del partecipante diretto	Denominazione del soggetto giuridico	CUAA Cod Fis/P.IVA	Sede legale (indirizzo, telefono, email, PEC)	Persona fisica di riferimento (nome, telefono, email)
A1				
A2				
A3				
....				

Per semplificare, si chiede di attribuire a ciascun partecipante diretto un codice alfanumerico progressivo che inizi con la lettera A (A1, A2... An) da riportare in tutte le tabelle, ove richiesto.

7.2 TABELLA DI RIEPILOGO DEI PARTECIPANTI INDIRETTI

Codice partecipante indiretto	Denominazione del soggetto giuridico	Sede legale (indirizzo, telefono, email, PEC)
B1		
B2		
B3		
...		

Per semplificare, si chiede di attribuire a ciascun partecipante indiretto un codice alfanumerico progressivo che inizi con la lettera B (B1, B2.... Bn) da riportare in tutte le tabelle, ove richiesto.

	TOT. NUMERO PARTECIPANTI	TOT. NUMERO IMPRESE AGRICOLE DI BASE
TOTALE PARTECIPANTI (NB: almeno 1/3 devono operare nell'ambito della produzione primaria)		
PERCENTUALE DI RAPPRESENTATIVITA'	100%	_____ %



8. QUANTIFICAZIONE DI MASSIMA DEI COSTI DEL PROGETTO E QUADRO FINANZIARIO DEL PIF DI MICROFILIERA

8.1 QUADRO RIEPILOGATIVO DEI COSTI PREVISTI PER LA SOTTOMISURA 16.4 (*)

Descrizione voce di costo	Costo totale € (escluso IVA)	Contributo richiesto €
<i>Costi di esercizio della cooperazione</i>		
<i>Costi dell'animazione della zona interessata</i>		
<i>Costi per le attività di promozione e informazione sulla filiera corta e mercati locali (almeno pari al 30% dell'importo complessivo della sottomisura)</i>		
COSTO TOTALE PROGETTO DI COOPERAZIONE		

(*) NON SONO ANIMMISSIBILI LE SPESE ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DIOMANDA DI SOSTEGNO SUL PORTALE SIAN ANCHE SE PROPEDEUTICHE ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA.



8.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DEI COSTI PREVISTI PER GLI INTERVENTI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI DEI PARTECIPANTI DIRETTI (SM 4.1, 4.2 E 4.4)

Codice del partecipante diretto	CUAA C.F / P.IVA	Denominazione del partecipante diretto	Sede Legale (indicare solo il Comune)	Sottomisura/ Operazione	Tipologia di intervento*	Spesa prevista (€)	Identificazione % Contributo **	Contributo richiesto (€)
A1					Esempio 4.1			
A1					Esempio 4.4			
Totale parziale A1								
A2					Esempio 4.2			
Totale parziale A2								
An								
Totale complessivo								

Note generali alla compilazione della tabella:

- indicare per ciascun partecipante diretto gli interventi previsti (uno per ogni rigo) ossia va inserita su un'unica riga della tabella se è prevista un'unica voce di "Tipologia di intervento", oppure su due righe se sono previste due "Tipologie di intervento" (in sostanza, occorre compilare una riga per ciascuna "Tipologia di intervento").

Note specifiche alla compilazione della tabella:

(*) Nella colonna "Tipologia di intervento" dovranno essere indicati gli investimenti previsti relativi alle sottomisure 4.1 e 4.2 (ed eventuale 4.4)

(**) Indicare la % del contributo applicata in base alle specifiche dei singoli bandi di sottomisura.



9. APPENDICE AREE INTERNE

Con la deliberazione n. 290 del 14 aprile 2015 la Giunta Regionale d'Abruzzo ha stabilito che tutte le aree proposte ed analizzate (Basso Sangro-Trigno, Valle del Giovenco-Roveto, Val Fino-Vestina e Valle Subequana-Gran Sasso), in linea con le conclusioni del "Rapporto di Istruttoria per la selezione delle aree interne", costituiscono aree interne della strategia regionale nell'ambito dei singoli programmi operativi FESR, FSE e FEASR 2014-2020.

Agli interventi che si concentreranno esclusivamente sui comuni aree interne che fanno parte delle 4 zone indicate, verrà attribuita la specifica premialità prevista nei criteri di selezione di cui al punto 6.7 del bando.

Codice partecipante (impresa agricola)	Comune area interna
A1	
An	
Eventuale Bn (impresa agricola)	
<i>Totale n. partecipanti (imprese agricole) ricadenti in comune area interna</i>	_____
<i>Incidenza % sul totale dei partecipanti</i>	_____

N.B.: Riportare, per ciascun partecipante, il comune classificato come area interna. Ai fini del calcolo, il partecipante deve avere l'intera superficie aziendale (SAU) in un comune interessato dalla "Strategia aree interne".

STRATEGIA AREE INTERNE – REGIONE ABRUZZO

AREA 1: BASSO SANGRO - TRIGNO

(BORRELLO, CARUNCHIO, CASTELGUIDONE, CASTIGLIOLE, CELENZA SUL TRIGNO, CIVITALUPARELLA, COLLEDIMACIÑE, COLLEDIMEZZO, FALLO, FRAINE, GAMBERALE, GESSOPALENA, LAMA DEI PELIGNI, LETTOPALENA, MONTAZZOLI, MONTEBELLO, MONTELAPIANO, MONTENERODOMO, PALENA, PENNADOMO, PIETRAFERRAZZANA, QUADRI, ROCCASPINALVETI, ROIO DEL SANGRO, ROSELLO, SAN GIOVANNI LIPIO, SCHIAVI DI ABRUZZO, TARANTA PELIGNA, TORREBRUNA, TORRICELLA PELIGNA, VILLA SANTA MARIA)

AREA 2: VAL FINO - VESTINA

(ARSITA, BRITTOLI, BISENTI, CARPINETO DELLA NORA, CASTEL CASTAGNA, CASTELLI, CASTIGL. MESSER RAIMONDO, ELICE, FARINDOLA, ISOLA DEL GRAN SASSO, VILLA CELIERA, CASTILENTI, CERMIGNANO, CIVITELLA CASANOVA, CORVARA, MONTEBELLO DI BERTONA, MONTEFINO, PENNA SANT'ANDREA, VICOLI)

AREA 3: VALLE GIOVENCO - ROVETO

(PESCINA, BALSORANO, BISEGNA, GIOIA DEI MARSII, LECCE NEI MARSII, MORINO, ORTONA DEI MARSII, ORTUCCHIO, SAN BENEDETTO DEI MARSII, SAN VINCENZO VALLE ROVETO, VILLAVALLELONGA, CIVITA D'ANTINO)

AREA 4: VALLE SUBEQUANA – GRAN SASSO

(CAPORCIANO, CARAPELLE CALVISI, CASTELVECCHIO CALVISIO, FAGNANO ALTO, FONTECCHIO, MOLINA ATERNO, PRATA D'ANSIDONIA, SAN PIO DELLE CAMERE, ACCIANO, CALASCIO, CASTEL DEL MONTE, CASTEL DI IERI, CASTELVECCHIO SUBEQUO, GAGLIANO ATERNO, GORIANO SICOLI, OFENA, SANTO STEFANO DI SESSANIO, SECINARO, TIONE DEGLI ABRUZZI, VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI, SAN BENEDETTO IN PERILLIS, CAPESTRANO, NAVELLI, COLLEPIETRO)

Si fa presente che con la DGR n. 613 del 26 settembre 2016, è stata integrata la Strategia aree interne ed individuata una nuova area denominata "Alto Aterno – Gran Sasso della Laga" che comprende i comuni di: CAPITIGNANO, MONTEREALE, VALLE CASTELLANA, CAMPOTOSTO, CORTINO, CROGNALETO, ROCCA SANTA MARIA, MONTORIO.

Poiché detta nuova area non è stata ancora riconosciuta dal Ministero, al momento non può essere considerata ammissibile. Sarà cura del Servizio comunicare, a mezzo apposito Avviso, l'eventuale data a partire dalla quale anche detta nuova zona potrà essere considerata ammissibile.

